

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ESCE IL PRIMO E IL TERZO SABATO DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
in Montalcino e fuori L. 10.00
Un numero separato cent. 20
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel
corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'
amore: si arresta, vacilla e retrocede
quando l'odio la guida ».

CROCE ROSSA ITALIANA ESTO PERPETUA !

La Rossa Croce! Emblema più alto e significativo non poteva essere scelto per simboleggiare la grande, la benefica, la santa Istituzione che si ispira, nella sua nobilissima opera di carità di eroismo e di amore, ai principi della Religione cristiana ed è così largamente feconda di bene nelle umane sventure, come lo fu il sovrumano martirio di Cristo per le genti del mondo. Cooperare alla sempre maggiore potenza della « Croce Rossa », la benemerita Associazione che strenuamente prodiga la sua azione providenziale nelle ore perigliose della vita, è cooperare alla propria pace e tranquillità, è dare a noi stessi la sicurezza e il conforto di un aiuto per ogni possibile calamità avvenire, è un atto meritorio e doveroso che tutti i cittadini dovrebbero compiere in omaggio al sentimento di pietà insito in ogni cuore e all'impulso naturale di solidarietà nel dolore che lega ogni popolo civile.

PROF. GR. UFF. PIO COLOMBINI
 Rettore della R. Università di Modena

Mentre la Croce sul Golgota è amore e sacrificio Divino, la Croce Rossa sulle bianche bandiere è amore e sacrificio umano. L'una ha creato una Religione universale che ha l'impronta della Divinità, l'altra ha coltivato la Religione umana della pietà e della fratellanza nel dolore.

Quando nell'avversità, nelle grandi calamità pubbliche, sembra allontanata da noi la misericordia di Dio, quando la morte sogghigna vittoriosa sui campi di battaglia e sembra che l'umanità sia assetata soltanto di vendetta e di sangue anche lì, soprattutto lì, palpita e vive la gloriosa Istituzione e sulle bianche vestaglie la Croce Rossa appare come il riflesso ed il simbolo di un cuore fraterno che comprende, soffre ed arde di pietà e di amore. PROF. CAV. LUCA FIORAVANTI

Il nob. uomo onor. avv. Roberto FRANCESCHI così scrive al nostro direttore Temperini:

Ebbi a suo tempo la sua lettera, alla quale rispondo soltanto oggi essendo stato di continuo assente da qui. Che dire della Croce Rossa? Che ogni italiano dovrebbe essere socio di questa benemerita istituzione e dare il suo modesto obolo per la preparazione di materiale e di uomini di cui essa abbisogna per essere sempre pronta ad accorrere dovunque vi siano dolori da lenire, calamità da soccorrere, epidemie da combattere.

La Crociata del bene

La Croce Rossa celebra oggi in tutta Italia per la terza volta la sua «Giornata», stabilita per legge dal Governo Fascista. La nostra più importante Istituzione di beneficenza e di assistenza attinge, in questo giorno, dal cuore di tutti i buoni affiancatisi in una nobile gara di solidarietà umana nuovi mezzi per il suo progredire. Ognuno, a qualunque classe sociale appartenga, può fare il suo il motto del poeta: «Io ho quel che ho donato». E più avrà chi avrà donato.

E' superfluo parlare dell'opera della Croce Rossa Italiana nel periodo bellico. Tutti sanno che cosa è la Croce Rossa e quali alti fini morali umani essa persegue. Ma non basta sapere che questa Associazione stende le sue amorose ali protettrici quando il clamore delle armi mette la terra in cruento assetto di ferro e di fuoco, o quando le ire della natura, ridivenuta improvvisamente matrigna, si scatenano per abbattere, per distruggere, per seminare dolore e morte.

La Croce Rossa porta anche sulle sue capaci spalle il fardello non meno utile e importante delle opere di pace, che sono anche esse benedette, che si estendono in ampiezza e si svolgono in profondità sempre più che l'opera del nostro Regime, che sta attuando con vigorosa tenacia il programma assistenziale, sociale a favore delle classi lavoratrici ammirato da tutto il mondo, additi altri compiti, scopra nuove verità, insegni nuovi scopi. Ognuno di questi scopi è un programma di bonifica umana. La razza, la sanità e la prosperità della razza, sono alla testa di questa colonna di opere.

Dalla lotta contro la malaria a quella contro la tubercolosi, dall'assistenza all'infanzia ai posti di Pronto Soccorso, è tutto un fervore di opere, che con ritmo sempre più accelerato compie la Croce Rossa Italiana per rispondere alla fiducia di cui il Governo Nazionale l'ha favorita, per assolvere con risultati sempre più tangibili il mirabile compito di risanamento della razza e di assistenza igienica alla popolazione.

Sappiano gli Italiani che, portando il loro contributo di fede e di adesione a questa grande Associazione di beneficenza, nel giorno in cui essa fa appello ai più nobili sentimenti di civismo di carità e di filantropia di tutto il popolo, faranno opera altamente meritoria per la Patria e per sé.

SENATORE FILIPPO CREMONESI
Presidente del Comitato centrale della C. R. I.

Un grande vessillo bianco di Croce Rossa, spiegato al vento in uno sfondo di cielo italicamente azzurro e su una sintesi panoramica delle nostre città maggiori, ricorda in ogni terra di Italia la terza giornata della Croce Rossa.

A metà di giugno, del mese sacro alla Patria dai giorni di Solferino a quelli del Piave, ogni anno, si celebra la festa della massima Istituzione di assistenza del nostro Paese. Il Duce, il Genio di assistenza persona e rappresenta la Patria vittoriosa in guerra e in pace, contro i nemici di dentro e contro quelli di fuori, ha disposto che quest'anno il 14 giugno sia consacrato dall'amore degli italiani alla Croce Rossa, che raccoglie tutte le attività del Paese tendenti alla rigenerazione fisica, e quindi sociale, dell'Italia fascista.

Quando la triste ora dei lupi percosse improvvisa l'anima dei popoli, narcotizzati dalle false ideologie socialistiche della pace perpetua, gettando nel vortice della strage e della lotta esistenze e averi, la candida insegna crociata si levò consolatrice sul tumulto delle contese. E noi italiani, che per riaffermare e riguadagnare il posto nel mondo e dinanzi al destino, chiedemmo volontariamente l'onore del sacrificio e la gioia dell'offerta del sangue, sappiamo quale abnegazione eroica abbia animato per quattro lunghi anni i militi e le infermiere di Croce Rossa.

Quando la vittoria sfolgò sui battaglioni dei fanti e inghirlandò le bandiere e le tombe dei Morti, la Croce Rossa continuò in altri campi, per vie diverse, con altri mezzi, collo stesso cuore, il suo apostolato di silenziosa operosità. Ogni calamità pubblica, ogni richiamo di soccorso, in Patria e fuori dei confini, ha trovato Capi e gregari, pronti e fermi al loro posto di responsabilità e di lavoro. Nelle guerre coloniali e nelle plaghe malariche, nella prevenzione del male e nella lotta antitubercolare, nell'assistenza all'infanzia e ai minorati, vigile come una madre sta la Croce Rossa Italiana.

« Non io sono tra voi per lottare, soltanto per patire con voi » ammonì un grande Poeta. Questa è la missione della magnifica Associazione che, fra i voti augurali e le benedizioni del popolo, continua all'ombra del tricolore e del littorio il suo cammino, spargendo fiori e tergendolo lacrime con animo lieto e con cuore sereno.

CAV. AVV. ALBERTO TAILLETTI

Giugno 14, 1931 — IX

In questo giorno, che il Duce nostro con alto intelletto d'amore ha destinato alla propaganda in favore della Croce Rossa Italiana, deve elevarsi devoto e riconoscente il pensiero, non deve mancare il soccorso di ogni italiano alla grande, umanitaria Istituzione, che sui campi di battaglia e negli ospedali in guerra, nei cataclismi della natura o nei flagelli dei morbi in pace, svolge l'opera sua sublime.

COMM. PROF. VITTORIO MARTINI

DONNE DI MONTALCINO buone signore e signorine

Furono molte le vostre consorelle d'Italia che, infermiere della Croce Rossa nell'ultima grande guerra liberatrice, portarono ai soldati ammalati e feriti insieme al sorriso della loro grazia il conforto di un'assistenza la più amorevole e sollecita. Durante il lungo ed aspro conflitto esse furono le vive fiamme della Pietà più dolce e grata, le buone Fate che svolsero un'attività continua di aiuto e di consolazione. E quante e quante rimasero vittime del loro sublime sacrificio, della loro fatica santa! Quante e quante, abbattute nel fisico,

colpite da malattie, dovettero soccombere!

O donne di Montalcino, per la memoria benedetta di queste eroine, per quel sentimento di umanità che abbiamo in petto, per quella cristiana parola che ci sprona ad amare e ci sospinge a fare il bene, iscrivetevi oggi, se iscritte ancora non siete, alla Croce Rossa Italiana, datele tutto lo slancio generoso del vostro cuore, datele il bacio della vostra anima.

La Patria molto ancora attende da voi, o donne; e, poichè vasto è il campo dell'assistenza sociale e a questa provvede in larga misura la Croce Rossa con le sue sapienti organizzazioni, le quali tanto più aumenteranno quanto più copioso sarà l'obolo nostro, così è doveroso che nella magnifica gara di solidarietà umana, cui oggi partecipano tutte le classi sociali, prenda posto la donna, — è doveroso che il suo sguardo s'illumini di sorriso, che il suo cuore senta la dolcezza di quella poesia che scaturisce dal compimento di un nobile gesto e la sua mano s'apra all'offerta.

Donne di Montalcino, signore e signorine, iscrivetevi alla Croce Rossa Italiana. Istinutamente portate, come siete, verso ogni manifestazione di bene, compite questo nobile gesto, dateci oggi un'altra prova di pietà umana e di alto patriottismo.

Adolfo Temperini
Bibliotecario Comunale

Il nostro sommo bene è la salute

Lo svolgimento di questa giornata pro Croce Rossa si compie in tutta Italia con uniformità di direttive, con carattere spiccatamente igienico.

Diffondere le norme del vivere sano, far conoscere alle popolazioni i dettami di queste discipline, spesso volte ignorate, o trascurate, rappresenta un contributo di notevole efficacia per elevare il livello della coscienza igienica e conseguentemente per contribuire al risanamento della nostra razza ed al miglioramento della vita. Perchè igiene e salute sono due termini che difficilmente possono disgiungersi, essendo una funzione dell'altro, e raramente si può pervenire ad una vita sana non conoscendo o trascurando quelli che sono i canoni fondamentali per la conquista del sommo bene, quale è la salute.

Superfluo dire che il materiale stesso, destinato a questa giornata, è stato scelto in analogia e in dipendenza di queste precise direttive. Anche la Rivista Ufficiale della Croce Rossa, il numero cioè che esce oggi, è una pubblicazione utilitaria indispensabile in ogni casa, in ogni famiglia. Ha per titolo «Salute, sommo bene». Vi hanno collaborato illustri competenze in materia. Tratta dell'igiene della persona, dell'alimentazione, del modo di assistere un malato, dell'igiene della madre e del bambino ecc.

E' questa insomma una pubblicazione estremamente interessante messa alla portata di tutti.

Le Università minori in un discorso dell'on. prof. Chiurco

Sul Bilancio dell'Educazione Nazionale l'on. Giorgio Alberto Chiurco prese la parola per dimostrare ancora una volta quello che le statistiche confermano, che cioè dalle Università maggiori gli studenti non escano meglio preparati in confronto di quelli che escano dalle Università minori.

Richiamata l'attenzione dell'on. Ministro Giuliano sulla opportunità di attuare il numero chiuso e ricordato che la piccola Università di Siena ha dato nel diritto un Enrico Ferri, un Achille Loria, un Vittorio Scialoja e che più della metà degli attuali professori della Università di Bologna sono usciti dallo Studio di Siena mentre un altro copioso numero è sparso nelle altre Università italiane, l'on. Chiurco soggiunse: Oggi più che mai credo che questa tesi possa sostenersi e, mentre per volontà del Duce si combatte il continuo affluire di popolazione nelle più grandi città italiane, un'equa e proporzionata distribuzione di studenti nelle varie Università, esercite-

rebbe un ottimo influsso anche nella politica demografica. Lo studente poi, lontano dal tumulto della vita del grande centro, meno distratto e più raccolto, meglio profitta degli insegnamenti dei propri valenti maestri.

Questo — così l'on. Chiurco ebbe a scrivere alcuni giorni dopo al direttore del *Telegrafo* — il concetto sempre con passione fascista da me sostenuto sia pure anche nell'intento di giovare alla mia città di adozione, a Siena, per la quale sempre ho lottato con la stessa fede che mi animò fin da quando, squadrista, affrontando imboscate, guidavo le squadre di azione, o subivo il carcere, sottoposto a numerosi processi e denunce, e per primo in Italia facevo insorgere le camicie nere senesi guidandole sulla via di Roma. Con la stessa fede e con lo stesso amore con cui giovinetto, nella Scuola Irredentistica di Pisino, sotto il giogo asburgico, amai la Patria, subendo le persecuzioni dell'oppressore e, più tardi, le inenarrabili sofferenze — dal 1916 al 1918 — nei campi di Pottendorf, Landegg e Leibnitz e deperito, moribondo, nel 1918 in un ospedale di Graz, attendevo la liberazione. Con questa fede intendo perseverare.

Provvedimenti a favore dell'agricoltura

Parlando al Senato della riforma daziaria e delle finanze locali, il Ministro Mosconi ha riconosciuta la necessità di sgravare l'agricoltura così duramente provata dal ribasso mondiale dei prezzi delle derrate agricole. La riduzione del carico tributario riguarderà le tre forme d'imposizione da essa maggiormente sentite: l'imposta di consumo sul vino, la tassa sul bestiame e la sovrimposta fondiaria sui terreni.

La prima — disse il Ministro — verrà per il prossimo raccolto notevolmente ridotta, per la seconda sarà diminuita, con l'esercizio 1932, l'aliquota massima, e per la terza, infine, se è impossibile procedere ad una generale riduzione, pur tuttavia, contenendo entro limiti inderogabili le sovrimposte provinciali, si otterranno dei benefici apprezzabili. Certo — soggiunse il Ministro — il desiderato assetto delle finanze locali potrà essere pienamente raggiunto se tutte le Amministrazioni locali persevereranno in quell'indirizzo di severa gestione e di stretta parsimonia che è sempre più imposto dalle esigenze dell'attuale periodo economico.

Per la predisposizione del credito granario

In relazione alle decisioni adottate dal Comitato permanente del grano circa il rafforzamento dell'azione creditizia a difesa del mercato granario nazionale, il Ministro dell'agricoltura e foreste ha inviato a tutti gli Istituti esercenti il credito agrario, alle Casse di Risparmio e ai Monti di Pietà di prima categoria la seguente circolare:

« Approssimandosi l'epoca del raccolto del grano, ritengo opportuno segnalare anche quest'anno, come fu fatto negli anni decorsi, agli Istituti di credito agrario, alle Casse di Risparmio ed ai Monti di Pietà di prima categoria, la necessità di predisporre, fin da ora, i mezzi finanziari e gli strumenti tecnici per dare il più largo impulso ed il più pronto alle operazioni di anticipazioni su pegno di cereali, nell'intento di sostenere valida-

mente i produttori nel delicato periodo del raccolto, onde non siano costretti, in caso di artificioso ribasso del prezzo originato dalla incetta speculativa, a vendite forzate e non remunerative ».

Un altro provvedimento

non meno importante è quello concernente l'obbligo per i molini di impiegare una determinata percentuale di grano nazionale nella produzione di farine e di semolini per uso alimentare. Con tale provvedimento vien dato un efficace sollievo al nostro mercato granario influendo in modo benefico sopra tutte le culture che col frumento si avvicendano nella rotazione.

Severe penalità sono comminate a carico dei contravventori.

La vendita al minuto del vino dei propri fondi

Un'importante questione era stata sottoposta alla Suprema Corte di Cassazione col ricorso prodotto dal Procuratore Generale della Corte di Appello di Bari avverso la sentenza di quella Corte che aveva prosciolto, perchè il fatto non costituiva reato, il sig. Giuseppe Pizzolante, il quale, non essendo commerciante all'ingrosso di vini ma semplicemente produttore, aveva somministrato del vino agli operai occupati nei lavori di un pozzo artesiano che si eseguivano in una sua proprietà, e a contadini suoi dipendenti, a titolo gratuito.

Resistendo al ricorso del Procuratore Generale, il Pizzolante ha sostenuto che non può parlarsi, nel caso accertato, di frode daziaria e che l'art. 24 della vecchia legge daziaria contempla soltanto i magazzini dei commercianti e degli esercenti e non anche quelli del privato produttore e venditore dei prodotti del proprio fondo, il quale poteva quindi prelevare liberamente, senza obbligo cioè della preventiva dichiarazione dell'Ufficio daziario e della bolletta di accompagnamento, generi soggetti a dazio quando non fossero destinati a normale vendita o quando la distribuzione di essi fosse gratuita.

La Corte Suprema ha accolto la tesi del resistente e ha rigettato il ricorso del Procuratore Generale.

Notre corrispondenze

Da Siena

Può dirsi che la Rivista Militare, passata dal comandante del Presidio cav. uff. colonnello Vacani, ha costituito l'avvenimento più importante della ricorrenza dello Statuto. Il valoroso colonnello ha percorso il fronte di tutti i reparti schierati in linea lungo il viale Vittorio Veneto. Calorosi applausi hanno salutato i bersaglieri che hanno sfilato brillantemente di corsa.

Prima della rivista e precisamente alle 8,30 il Reggimento Bersaglieri aveva assistito alla Messa al campo, celebrata da don Carlo Naldi che pronunziò un elevato discorso. Segui il col. cav. Vacani rivolgendosi ai giovani soldati belle parole esaltatrici delle virtù e del valore dell'Esercito italiano e accennando ai doveri che i soldati hanno di mantenere nel loro cuore la fede verso la Patria per la quale tutti, quando occorra, debbono esser lieti di affrontare i sacrifici fino a quello della vita. Concluse illustrando con parole semplici ma efficacissime lo scopo del giuramento che consacra alla Patria la vita del soldato. Letta quindi la formula, le reclute risposero con un solo formidabile grido: « giuro ».

Da Sinalunga

I Balilla e le Piccole Italiane delle Scuole elementari di qui, della Pieve, dell'Amorosa e

e della Fratta hanno eseguito il saggio ginnico finale con molta precisione dimostrando con quanto zelo sia stato svolto il programma di educazione fisica degl' insegnanti tutti.

Fra le Autorità presenti notammo il presidente del Comitato comunale O. N. B. maggiore cav. Arsenio Cortonesi, il vicepodestà prof. Giacomo Cenni, il commissario del Fascio sig. Rizieri Biagi e il direttore didattico prof. Colombo.

Da Asciano

Nella ricorrenza dello Statuto da questo Corpo musicale, diretto dal prof. Ciro Ciampaglia, fu eseguito il primo concerto della stagione estiva.

Il popolo ascianese, che ha anima aperta al sentimento del bello e al fascino della musica, fu prodigo di calorosi e ripetuti applausi lieto di vedere il suo Corpo filarmonico riportato alla ribalta fra i migliori e i più apprezzati grazie alla valentia del nuovo maestro prof. Ciampaglia.

Da Torrenieri

E' stata conferita da S. M. il Re di *motu proprio* la Commenda della Corona d'Italia al dott. Guido Crocchi noto e reputato industriale di qui. La notizia, già data da altri giornali, è stata appresa con generale compiacimento avendo la famiglia Crocchi molto operato per il bene e la fortuna di questo paese.

Anche Montalcino, la città nostra, ha ben ragione di nutrire sentimenti di simpatia, di affetto e di gratitudine verso la famiglia Crocchi; e noi, rendendoci sicuri interpreti di tali sentimenti, inviamo al distinto gentiluomo dott. Guido Crocchi vivissime congratulazioni per la meritata onorificenza. Il dott. Guido Crocchi è a Siena presidente dell'Unione Industriale fascista ed esponente autorevole in seno al Consiglio dell'Economia provinciale. N. d. D.

Da S. Quirico d' Orcia

In seguito alla elezione del principe Lodovico Chigi Albani a Gran Maestro dell'Ordine Cavalleresco di Malta, — elezione che accresce nuovo lustro a quella nobilissima Famiglia d'origine prettamente senese, la sera del giorno 3 corrente a cura del signor marchese Angelo Zondadari Chigi fu celebrato nella nostra Cattedrale un solenne « Te Deum » di ringraziamento.

Numeroso il popolo convenuto alla funzione. Erano inoltre presenti il vicepodestà Garosi, il segretario del Fascio cav. dott. Funari e gli amministratori della nobile Famiglia Chigi Zondadari.

Da Porronà

Il 30 del mese scorso si spense in Svizzera, nell'età di anni 50, la signora LILJ DE RHAM, moglie del comm. Alfredo De Rham proprietario di questa Tenuta. Colpita da fiera malattia la sopportò con quella rassegnazione che è propria degli spiriti eletti.

La signora De Rham aveva mente colta ed animo generoso. Affezionata a questa terra porronese, esplicò sempre opera di bene a vantaggio di tutti, dipendenti e non dipendenti, e specialmente verso i malati e i sofferenti consolando con grande amore ed aiutando con illuminato senso di carità.

Un amore ancor più intenso nutriva per i bambini che frequentavano la scuola, quella scuola che la buona signora e il suo diletto marito volentieri dedicava alla loro compianta figlia Gabriella, morta nel rigoglio della giovinezza quando la vita si circonda di luce e di amore.

Per il tanto bene che la generosa e gentile signora Lilj ha fatto anche qui, in mezzo a noi, ne sia benedetta per sempre la memoria!

Al comm. Alfredo De Rham, a questo distinto signore, colpito da grave lutto negli affetti suoi più cari, giunga di qualche conforto la nostra parola di sincero compianto, l'espressione viva del nostro cordoglio. N. d. D.

La "Giornata", della Croce Rossa

Legge d'amore governa la grande Istituzione; solidarietà della Stirpe la cementa, pulsa in lei il grande cuore della Patria che in sé ogni palpito accoglie.

GIOVANNI GIURIATI

Il sentimento della pietà e della carità irraggiano, più d'ogni altro sentimento, l'anima di un dolce spirituale conforto nel tumulto degli istinti e delle necessità che spingono l'un contro l'altro gli esseri umani nella ferrea legge della vita.

La Croce Rossa, simbolo in guerra ed in pace dei grandi palpiti divini, è l'Istituzione che tutti i buoni devono amare ed assistere affinché la Sua opera si compia sempre più pronta, ognora più vasta ovunque un caduto, uno sventurato od un vinto elevi il suo grido di soccorso.

EZIO FELICI

CRONACA

Al Poligono di Poggio Landi, nel territorio del nostro Comune, cominceranno domani 15 i tiri individuali di perfezionamento, eseguiti per un periodo di 10 giorni ciascuno dai battaglioni del 5. Reggimento Bersaglieri di stanza a Siena.

Avremmo desiderato a Montalcino, per il soggiorno delizioso che offre sotto ogni riguardo, qualche reparto del Reggimento. Tuttavia da questa nostra ridente collina, da questa nostra storica città, inviamo ai baldi piumati di Lamarmora ed al valoroso comandante col. Vacani un saluto caldo di affetto al grido di *Viva l'Esercito!*

Il Tricolore nel Tempio della Madonna del Soccorso. — Nel numero passato comparve un nostro trafiletto di cronaca in cui si domandava come mai nell'occasione delle feste dell'8 maggio non era stata esposta nella navata centrale la Bandiera italiana. Ora il presidente della Deputazione ci fa sapere che la vecchia Bandiera essendo molto logora verrà sostituita da una nuova, e che la Ditta Bertarelli di Milano, alla quale fu scritto fino dai primi di aprile scorso, è stata sollecitata a spedire la nuova quanto prima.

Noi prendiamo atto con piacere di questa dichiarazione essendoci ben noti i sentimenti della cittadinanza, la quale vuole in pieno accordo con l'Autorità comunale che là nel Tempio della sua celeste Patrona, là dove si è celebrato ogni avvenimento più memorabile della nostra vita nazionale, rimanga continuamente esposto il simbolo sacro della Patria redenta e unificata.

Crediamo superfluo soggiungere che, pubblicando il trafiletto di cronaca in parola (trafiletto che niente aveva in sé di urtante e di offensivo), non facemmo altro che esercitare un nostro indiscutibile diritto. Veterani della stampa conosciamo molto bene i diritti e i doveri di questa. Dati, del resto, i sentimenti d'italianità da noi sempre nutriti, anche in momenti funesti, e nei quali altri potrà uguagliarci ma non superarci, era naturale che non sarebbe passata a noi inosservata la mancanza in detto giorno del sacro simbolo della Patria nel Tempio prediletto dal popolo.

L'Umanitaria di Siena alla Consorella di Montalcino. — Alla lettera di adesione che la nostra Unione Operata di mutuo soccorso spedì alla nobile Consorella di Siena il giorno in cui questa festeggiava il settantesimo anno di sua esistenza feconda di bene, il presidente della Umanitaria rispose nei seguenti termini:

Gent.mo sig. Adolfo Temperini,

Rispondo con gratissimo animo mio e dei soci alle espressioni di affetto di codesta carissima Consorella.

Essa conosce quanto possa riuscire gradito a tutti un saluto ed un augurio: immagini poi se, guidando una vecchia Associazione di pretto carattere senese, mantentasi tale per l'andare degli

anni, quanto sarò stato lieto delle parole fraterne di un Sodalizio Montalcinese, sempre a fianco della Madre Siena unita nelle prospere e nelle avverse fortune alla fedelissima Città di Montalcino.

Ricambio di gran cuore le espressioni di simpatia coll'augurio di molti anni ancor prosperi per gli Enti che rappresentiamo.

Mi creda con fraterna amicizia.

dev.mo dott. TRENZIO NENCINI

Presidente della Società Operaia — Siena Società Filarmonica. — La Presidenza fa noto che per domenica prossima 21 a ore 15, nella sala delle prove, è indetta l'adunanza generale. I soci sono pregati di non mancare.

Richiesta di acqua potabile. — Nella località presso il Cocco non sono pochi gli operai e i coloni che vi lavorano. Ci sorprende perciò che sia stata tolta l'acqua dal casotto che è sulla strada. Beneficiare del gettito che è alla Villa a Tolli sottostante non si può senza scomodo e disagio essendo la Villa distante dal casotto circa un chilometro e perché il gettito in parola è appena sufficiente agli abitanti di quella località. Onde noi riteniamo che la domanda avanzata dai signori Ciacci e Bindi per la riattivazione della fontanella nella località succitata sia da accogliersi senza ulteriori indugi essendo questa la stagione in cui l'acqua necessita di più, e perché — oltre agli operai ed ai coloni là occupati nei lavori agricoli — alle dovute stagioni vi lavorano pure tagliatori di boschi e carbonai; tutta gente questa che ha diritto al beneficio dell'acqua.

D'altra parte noi riteniamo giustissima la domanda per la riattivazione della fontanella al casotto presso il Cocco in considerazione della gratuita cessione del terreno per la condotta dell'acquedotto da parte dei signori Ciacci e Bindi, meritevoli certamente d'ogni riguardo sia per tale loro gratuita cessione sia per l'esempio nobilissimo che danno di sé procurando in ogni stagione lavoro e occupazione a tanti operai, come notammo nel precedente numero di questo nostro periodico.

Beneficenza. — Al Ricovero di mendicità pervennero nel mese scorso anche le seguenti oblazioni: Canonico don Gaetano Petrinì una famiglia di vino bianco: sig. Ugo Angelini e famiglia lire 50 in memoria del defunto sig. Gino Brigidi e in luogo dei fiori.

Abbiamo pubblicato gratuitamente la nota delle oblazioni a favore dei nostri Istituti di beneficenza tutte le volte che c'è stata mandata. Teniamo a dir ciò perché in caso di omissioni non si muovano lagnanze contro di noi.

Scuole elementari - Esami e scrutinii.

Il R. Direttore didattico prof. Chiotti rende noto che gli esami di compimento del grado inferiore (Promozione alla 4.a) e del grado superiore (Licenza) avranno luogo in tutte le scuole del Circolo nei giorni segnati:

Comune di Montalcino: Capoluogo (ed Osservanza) 24 e 25 giugno. Castelnuovo Abate e (Montamiata) 17 giugno. S. Angelo in Colle e (Poggio alle Mura) 15 giugno. Torrenieri 16 giugno.

Comune di Buonconvento: Capoluogo 26 e 27 giugno, Bibbiano (e Befà di Murlo) 25 giugno. Ponte d'Arbia e (Piana) 25 giugno.

Comune di Murlo: Capoluogo 19 giugno. Casciano di Vescovo 20 giugno.

Comune di S. Quirico d'Orcia: Capoluogo (e Bagno Vignoni) 22 giugno.

Gli scrutinii per la promozione alle Classi II.a III.a e V.a avranno luogo ovunque nell'ultima settimana di lezione dal 20 al 27 giugno.

I Privatisti che intendessero sostenere esami di compimento inferiore o superiore, li faranno nei giorni soprastegnati e nelle sedi da essi indicate nella domanda che devono presentare entro il 15 corrente a questo Ufficio, corredata del certificato di nascita e di vaccinazione, (tutto in carta libera), nonchè della pagella dell'anno precedente e dell'anno corrente.

I Privatisti invece che volessero sostenere e-

sami di promozione alle classi II.a, III.a. e V.a presenteranno gli stessi documenti e saranno esaminati il 25 corrente nelle scuole presso le quali domandano di essere esaminati.

Il saggio ginnico finale di educazione fisica per Piccole Italiane, Balilla e alunni delle nostre Scuole elementari compresa la Scuola d'avviamento al lavoro della quale è Preside autorevole e distintissimo il prof. Cicali, si svolge nel pomeriggio di giovedì 11 sulla piazza Cavour.

Diciamo subito che l'esecuzione fu ottima per agilità e destrezza nei movimenti tanto che il numero pubblico presente scattò più volte in battimani calorosi e prolungati. Furono cantati inni patriottici ed una fanfaretta allietò il simpaticissimo trattamento.

Della felice riuscita degli esercizi meritano lode maestri e maestre gl'insegnanti tutti, che hanno saputo preparare con amore e pazienza i loro rispettivi alunni. Una parola di plauso va pure al prof. don Chiaffredo Chiotti che tanta competenza e tanto interessamento porta nell'opera sua di R. Direttore didattico.

COMUNE DI MONTALCINO Stato Civile

UFFICIO 1°.

Dal 1 a tutto Maggio 1931 - IX

Matrimoni n. 0

Nati vivi n. 17. Nati morti 0.

Morti n. 14.

Il Monte dei Paschi, questo benemerito Istituto di credito nell'intento di salvaguardare gl'interessi degli agricoltori evitando loro, in caso di necessità, di dover procedere alla vendita forzata del grano nell'eventualità di un artificioso ribasso del prezzo da parte dei soliti speculatori, ha messo a disposizione degli agricoltori delle provincie di Siena e Grosseto **45 milioni** di lire al tasso del 5,25 per cento previa osservanza di determinate modalità.

A PORTO S. STEFANO

UN SIMPATICO ATTO DELLA REGINA

Durante la sosta dello Yacht reale «Yela» di ritorno dalla traversata per l'isola di Montecristo, interrotta dal mare agitato, si è verificato uno dei tanti atti gentili della Regina d'Italia che rivelano la squisita sua sensibilità e ne fanno viepiù risaltare il carattere di Madre dei bimbi italiani.

La signora del prof. Luca Fioravanti, avendo raccolto un canestro di fragole odorose, aveva pensato di farne un presente all'Augusta Donna raggiungendovi delle uova freschissime del suo pollaio. Salita su un battello da pesca col figlioletto Carlo, riusciva ad appressarsi alla nave reale comunicando al personale di bordo il suo intendimento. Il dono destinato alla Regina veniva subito accolto e di lì a poco il cerimoniere di Sua Maestà faceva ritorno al barcarizzo recando una bella scatola di cioccolatini per il bimbo ed un foglio da cento lire che la signora non voleva accettare dapprima date le sue agiate condizioni, ma che dovette

prendere poi per non recare offesa all'Augusta donatrice allorchè le fu detto che tale somma doveva servire per l'acquisto di un balocco per il piccino.

La Regina, poi, apparsa in coperta dello yacht, volendo significare il suo pieno gradimento del regalo, ritraeva alcune fotografie della barca da pesca pregando espressamente la signora Fioravanti di mettere in varie pose il piccolo di cui volle conoscere il nome per ricordo.

Assieme con S. M. la Regina Elena era la bella Principessa Maria che volle porsi in petto uno dei fiori tolto dal mazzo che faceva parte del presente: atto gentile pur esso che commosse la signora e le fece comprendere quanto accetto fosse stato l'omaggio ch'ella aveva creduto doveroso di fare alle Ospiti Auguste.

La sera stessa la signora Fioravanti consegnava le cento lire al Comitato Comunale Opera Naz. Balilla che subito la ringraziava del pensiero avuto per i fanciulli del Littorio.

Un giocattolo di meno al suo bambino ed un'opera di patriottismo di più.

“ La Croce Rossa Italiana, presente in tutte le ore, in pace ed in guerra, quando la sventura il pericolo il dolore e la morte premono inesorabili, è il puro simbolo della pietà della Patria, e di questa radiosa pietà è anche lo strumento il più perfetto ed il più possente „

Giovanni Giuriati

“ In guerra e in pace la « Croce Rossa » raccoglie le buone volontà per una grande opera di bene che è quella di soccorrere e assistere i dolenti, e addolcirne le sofferenze col dar loro il senso consolante di un'efficace pietà fraterna.

Così, dove sventola il Simbolo sacro di redenzione divina e umana, la rassegnazione può ritrovare un sorriso, e la speranza riaprire le ali verso cieli sereni „

Luigi Federzoni

Come vedesi alla giornata della Croce Rossa convergono le universali simpatie e i più autorevoli consensi.

Il patrimonio forestale

Dobbiamo proteggerlo ed accrescerlo. Il bosco assolve compiti essenziali fra cui quelli per la salubrità del clima, per la disci-

plina delle acque. Il bosco è un problema da considerare in primo piano, perchè anch'esso è un elemento della fondamentale ruralità fascista.

Gli Amici

ai quali è scaduto il cortese abbonamento, facciano grazia di spedircene la quota dentro il corrente mese affinché noi possiamo far fronte alle spese di Tipografia, di Posta ecc.

In attesa della cartolina-vaglia inviamo agli Amici cordiali saluti.

GABINETTO DENTISTICO
dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)
Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. « La Stella „

ALLA

PREM. TIPOGRAFIA "LA STELLA"

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Oltre ad eseguire lavori tipografici di qualsiasi importanza e con convenienza per i clienti si rilegano libri con precisione e a prezzi onesti.

Si tengono in deposito spedizioni ferroviarie, stampati per amministrazioni.